BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

GIUGNO 1966

LA PAROLA DEL PARROCO

L'intenzione di Giugno

Il mese di giugno — com'è noto — è dedicato alla devozione al S. Cuore di Gesù. E ogni anno, per l'occasione, noi fissiamo un'intenzione particolare, una particolare necessità per la quale pregare il Cuore del Signore.

Negli scorsi anni ci siamo indirizzati prevalentemente verso necessità di ordine morale. Quest'anno invece vogliamo indirizzarci verso necessità di ordine religioso. Pregheremo cioè per la conservazione della Fede nella nostra Parrocchia.

E non si dica che non se ne vede la necessità. Perché la fede cristiana non comporta soltanto il Battesimo e l'osservanza di qualche pratica religiosa, né tanto meno l'accettazione e l'ossequio a un vago Essere superiore. Credere, per un Cristiano, significa accettare Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo, e tutto quello che Cristo ci ha insegnato e ordinato.

Ed invece quanto è facile trovare, anche nella nostra parrocchia, persone che dicono: Dio sì, Preti no (come se i Preti non li avesse voluti Gesù stesso); o che non tengono conto dei precetti della Chiesa (come se per essere cristiani non sia affatto necessario partecipare alla Messa, fare Pasqua, ecc.); o che in rapporto a certe verità cristiane, quali il Paradiso, l'Inferno, l'anima immortale (tutte cose che pure ci ha insegnato Gesù e nel modo più chiaro) fanno certi sorrisini come per dire: via! non siamo più dei bambini!

E tutto questo, pur dicendo di essere cristiani, pur tenendo ancora fede a qualche pratica cristiana (anche se solo per tradizione).

Ed anche senza riferirci a casi come questi, che possiamo dire estremi, anche se abbastanza numerosi, che fede è quella di coloro che abitualmente arrivano in ritardo alla Messa, che in Chiesa si ostinano a chiacchierare inutilmente, che, richiamati per tutto questo, si comportano come se dicessero: Beh! in Chiesa ci veniamo ancora! Potete anche accontentarvi! come se della loro frequenza alla Chiesa abbiano bisogno i Sacerdoti, magari Dio stesso, e non loro.

Certo che a pensare che cosa potrebbe essere fra qualche anno anche la nostra popolazione, viene da spaventarsi. E viene spontaneo

il chiederci che cosa si possa fare di più per salvarla dalla incredulità.

Purtroppo dal punto di vista umano non si riesce proprio a veder che cosa si possa fare di più; perché che manca, soprattutto, è la corrispondenza. E' sull'animo dei cristiani, quindi, che bisognerebbe agire; sulla loro intelligenza, sulla loro volontà. Ma questo lo può fare soltanto il Signore.

Ed allora rivolgiamoci al Signore; preghiamolo che abbia a intervenire Lui; preghiamolo che, nella infinita bontà e potenza del suo Cuore, abbia a supplire alla nostra incapacità.

Contro la rinnovata campagna divorzista

Il 15 Maggio, in tutte le Chiese della Diocesi è stato letto il Documento dei Vescovi Italiani sulla indissolubilità del Matrimonio.

Quale la ragione? La proposta ancora recentemente fatta di introdurre in Italia il divorzio. Proposta presentata o sostenuta principalmente da alcuni di quei partiti che, anche nelle ultime elezioni politiche, per carpire voti erano andati dicendo che essi non erano contro la religione, che loro preoccupazione era soltanto quella di difendere gli interessi dei lavoratori.

Si vede ora come rispettino la Religione! E quei cristiani che, disubbidendo allora alle disposizioni della Chiesa, hanno votato per loro, che cosa diranno adesso?

Comunque, perché la Chiesa ci tiene tanto alla indissolubilità del Matrimonio? La risposta è molto semplice:

Perché Dio stesso ha voluto così.

Si prenda in mano il Vangelo e si legga l'episodio, nel quale i Farisei domandano a Gesù se sia lecito il divorzio. Gesù risponde: « Non pretenda l'uomo di dividere ciò che Dio ha unito ».

E all'osservazione dei Farisei che Mosè, per certi casi, aveva concesso il divorzio, Gesù ribatte: « Mosè fece questo per la testardaggine dei vostri padri; ma in principio non era così ».

Risposta, questa, che mette bene in evidenza come il Matrimonio sia indissolubile non solo per i Cristiani, ma per tutti gli uomini: perché Dio volle così fin dal principio dell'umanità.

E naturalmente se Dio volle così non fu per un capriccio, ma perché il Matrimonio indissolubile era richiesto dal bene degli sposi, dei figli e della stessa società.

A parte il fatto che quando ci si sposa con la prospettiva di potersi dividere non ci si ama veramente, col divorzio la donna arrischia di diventare una semplice sfruttata: quando non serve più, quando non piace più, la si manda a spasso.

Si chieda ai figli dei divorziati che cosa pensano dei loro genitori e che significhi per loro perdere il padre o la madre in quel modo.

E normalmente dal divorzio derivano tanti e tali mali per la stessa società, da oscurare anche i casi più dolorosi che pur derivano dal matrimonio indissolubile.

Perché è vero: alle volte ci si trova di fronte a casi familiari che non si sa come risolvere.

Ma, innanzi tutto, non è il caso di esagerarli. Guardiamoci d'attorno: nei nostri paesi quante sono le famiglie che hanno fatto fallimento? Se ce ne sono, sono senz'altro pochissime. E non si pensi che sia molto diverso negli altri paesi.

E poi ai casi dolorosi, se mai si deve rimediare con una maggior preparazione dei giovani al Matrimonio; non col divorzio, che quei casi li farebbe aumentare.

Qualcuno dirà: ma non tutti la pensano così. Alcuni, anzi, la pensano nel modo del tutto opposto. Perciò per rispetto alla libertà di coscienza di costoro, si dovrebbe permettere almeno a loro di divorziare.

A chi ragiona così si potrebbe dire: Non tutti ritengono che rubare sia un male. I ladri, per esempio, la pensano nel modo del tutto opposto. Quindi per rispetto alla libertà di coscienza dei ladri, si dovrebbe permettere almeno a loro di rubare.

In altre parole, quando la maggioranza di una popolazione è convinta che una certa cosa è richiesta dal bene comune, e che il contrario di tale cosa danneggerebbe la stessa comunità, la minoranza non può appellarsi alla libertà di coscienza per richiedere il contrario.

Ora la indissolubilità del matrimonio è richiesta dal bene comune, il divorzio danneggerebbe la stessa comunità. Non si è qui come nel caso della Messa che, pur rappresentando un dovere per il cristiano tuttavia non è richiesta dal bene comune degli uomini, e alla quale perciò i non cristiani non possono essere obbligati, proprio per rispetto alla loro libertà di coscienza.

E dato che la maggioranza della popolazione italiana è convinta di questo, la minoranza non può appellarsi alla libertà di coscienza per richiedere il divorzio anche solo per loro.

Allo stesso modo che i ladri non possono appellarsi alla libertà di coscienza per richiedere, anche solo per loro, il permesso di rubare.

(continua a pagina V)

Cineforum per la gioventù

Nessuno mette in dubbio l'utilità dei Cineforum, ossia della proiezione con dibattito di certi films particolarmente interessanti per il loro contenuto.

E difatti iniziative del genere ne sono sorte un po' dappertutto.

Però, in genere, da tali iniziative vengono esclusi i più giovani, mentre forse sono proprio costoro i più interessati a tale forma culturale.

Ebbene, proprio per venire incontro ai più giovani, nel mese di giugno sarà organizzata una serie di Cineforum per la gioventù.

Si tratta di quattro films di contenuto diverso, ma di particolare interesse per i giovani, che saranno proiettati e discussi nei venerdì di giugno alle ore 21,15 *presso l'Oratorio femminile per tutti i giovani e le signorine dai* 16 *anni in avanti.*

Il programma dettagliato sarà reso noto mediante manifesti murali.

Dato che l'iniziativa viene intesa come una pura forma culturale (aliena quindi da qualsiasi interesse economico) l'ingresso sarà gratuito.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Schiavon Claudia di Albino, Berto Elio di Giuseppe, Jorino Laura di Donato, Granfo Maria di Vittorio, Nucara Loredana di Rocco, Martin Tiziano di Olivo, Busnelli Raffaella di Virginio, Busnelli Marina di Luigi.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Rosante Eugenio e Pozzi Luigia, Regondi Gianfranco e Cattaneo Bianca, De Ponti Paolo e Scotti Vittorina, Colico Antonio e Zanetti Maria, Ferrari Giovanni e Valtorta Piera.

E unendosi al doolre dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Scotti Ida Ved. Diotti a. 79; Boga Salvatore.

CALENDARIO LITURGICO

Giugno

Per tutto il mese, nei giorni feriali, alle ore 20,30: S. Messa e Benedizione Eucaristica.

9 Giovedì. Festa del Corpus Domini. Ore 20,30: Compieta e Processione.

12 Domenica seconda dopo Pentecoste. Ore 20,30: Compieta e Processione.

16 Giovedì nell'Ottava del Corpus Domini. Ore 20,30: S. Messa e Processione.

17 Venerdì. Festa del S. Cuore.

19 Domenica terza dopo Pentecoste.

26 Domenica quarta dopo Pentecoste. Festa di S. Luigi e dell'Oratorio maschile.

29 Mercoledì. Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

30 Giovedì. Termina il periodo utile per soddisfare al precetto pasquale.

Luglio

1 Venerdì. Festa del Preziosissimo Sangue di Gesù e Primo Venerdì del mese. Ore 15: Adorazione per le donne.

2 Sabato. Festa della Visitazione della Madonna.

3 Domenica quinta dopo Pentecoste.

NOTIZIARIO

■■ Il 25 Aprile cento tra bambini e bambine si sono accostati per la prima volta alla S. Comunione.

Il tempo, purtroppo, non li ha favoriti; ma, preparati a preoccuparsi soltanto del loro incontro con Gesù, forse non se ne sono dati troppo pensiero.

Un tempo splendido, invece, li ha accompagnati nel Pellegrinaggio alla Madonna di Lezzeno: un bel Santuario dedicato alla Madonna delle lacrime, in posizione incantevole, che la stragrande maggioranza dei Binzaghesi non sapeva neppure che esistesse.

■■ Il mese di Maggio sta ormai per terminare. Buona la frequenza e lodevole il numero delle Comunioni. Quando si vuole, si sa rinunciare a tutto e si supera ogni difficoltà.

■■ Sono state ritirate le buste dell'offerta pasquale. Finora si è raggiunta la cifra di L. 539.280.

Speriamo che con le buste che devono an-

cora rientrare si raggiunga almena la cifra della Pasqua dello scorso anno.

■■ La decorazione della Chiesa procede abbastanza celermente. Però ci attende ancora il lavoro più impegnativo: quello della parte centrale e dell'altare; più impegnativo quanto al ponteggio, per il quale — data l'insufficienza del materiale già a disposizione — si è dovuto ricorrere a una ditta di Milano; e più impegnativo quanto alla stessa decorazione, che nella parte centrale — data l'ampiezza — prevede anche quattro figure (i quattro Evangelisti) e sull'altare prevede qua e là il restauro delle figure esistenti.

Un certo problema è costituito anche dagli Angeli dell'altare della Madonna: quelli di sinistra sono in pessime condizioni, tanto che un restauro sarebbe più costoso che un rifacimento; d'altra parte non si può dire che siano proprio al loro posto. Eliminarli? Sarebbe la cosa più logica. Ma se qualcuno ha attaccato il cuore a questi Angeli?

Prossimamente saranno collocati due nuovi acquasantini. In previsione delle bussole alle porte laterali, saranno posti davanti alle prime colonne. Se per il momento la loro posizione sembrerà scomoda, una volta sistemate le bussole apparirà certamente come la migliore.

■■ L'introduzione dell'ora legale ci farà prendere, circa le Processioni del Corpus Domini, una decisione sulla quale negli scorsi anni si era sempre rimasti incerti; la decisione cioè di tenere tutte e tre le Processioni alla sera dopo cena. Diversamente saremmo costretti a tenere le due Processioni dei giorni festivi in pieno pomeriggio (dalle ore 15,30 alle 16,30 ora solare); il che evidentemente non sarebbe neppure un incentivo alla partecipazione.

Gli itinerari saranno quelli dello scorso anno.

Festa del Corpus Domini: Vie Cavour, Dante, Tommaseo, Corso Roma.

Domenica: Vie S. Maria, Fiume, Agnesi, Milano, Redipuglia, Conciliazione, Cavour.

Giovedì: Via Manzoni.

ORATORIO FEMMINILE

10 APRILE - Pasqua di Risurrezione! Le Oratoriane hanno partecipato alle funzioni parrocchiali e l'augurio per ciascuna è che siano veramente risorte con Cristo.

Nei giorni 13 - 14 e 15 numerose furono le Quattordicenni che parteciparono alle Conferenze serali tenute dal Rev. Sig. Parroco.

Domenica 18, le Quattordicenni hanno fatto la tradizionale festa. Loro stesse hanno intrattenuto le Oratoriane con giochi... molto allegri e il pomeriggio è trascorso molto sereno.

Anche nei giorni 19 - 20 - 21 - 22 numerose furono le figliole di 15 e 16 anni che parteciparono al breve corso di "orientamento alla vita".

24 APRILE - Le lezioni di Catechismo della Suora sono sostituite dalla bellissima filmina sonora sulla vita di San Giovanni Bosco. Questo per ricordare il 150° dalla nascita. Anche la benedizione fu impartita con la Reliquia del caro Santo.

1 MAGGIO - Oggi le oratoriane hanno invitato le Mamme per far loro i primi auguri di "Buona Festa". Tutto si è svolto nel clima di semplicità e familiarità.

A tutte è stato augurato un santo mese di Maggio, tutto passato in compagnia della Madonna, per essere, come Lei, portatrici di Gesù nel mondo.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Aprile

Panificio Arosio-Colombo	L. 4.290
Panificio Barbierato	L. 2.500
Panificio Binda	L. 1.500
Panetteria Bolgiani	L. 3.400
Panificio Cattaneo	L. 1.870
Panetteria Lanzani	L. 1.700
Panetteria Marabotti	L. 2.180
Panificio Migliavacca	L. 7.290
Panetteria Rigamonti	L. 3.000
Panificio Vaghi	L. 1.350

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria

N.N. 2.000, Scorti Giuseppina 5.000, N.N. 5.000, N.N. 1.000, Carimati Angelo 1.000, N.N. 10.000, Molteni Riccardo 5.000, Pagani Dante 5.000, N.N. 1.000, Boga Orlando e Fratelli 20.000, Classe 1901 10.000, N.N. 15.000, N.N. catenina d'oro, N.N. 5.000, N.N. orecchini d'oro e 1.000, N.N. 3.000, N.N. oggetti d'oro, Copreni Clemente 20.000, Banco di Desio 30.000.

Per la Cappella S. Famiglia

In occasione della S. Pasqua una Persona ha donato una bella Casula bianca.

Per l'Asilo

Banco di Desio L. 25.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.